

L'annuncio durante la riunione del V comitato di sorveglianza del Por Calabria 2007/2013 che si è riunito a Palazzo De Nobili

Saranno spesi fondi per 3,5 miliardi di euro

Due le mega-opere: la metropolitana della città e il nuovo aeroporto a Lamezia Terme

Danilo Colacino

Entro il 2012 saranno attivate, nella regione, risorse pari 3 miliardi e 500 milioni di euro. È quanto emerso nel V comitato di sorveglianza sul Por Calabria 2007/2013, svoltosi ieri nell'aula consiliare di Palazzo De Nobili. Servizi, infrastrutture e crescita, i principali argomenti del workshop che ha richiamato la partecipazione, fra gli altri, del governatore **Giuseppe Scopelliti**, dell'assessore al Bilancio **Giacomino Mancini** junior, del presidente del consiglio regionale **Francesco Talarico**, del primo cittadino di Catanzaro Sergio Abramo e dell'Autorità di Gestione Anna Tavano. Accanto a loro i dirigenti generali della Regione al Bilancio Pietro Manna, ai Lavori Pubblici Giovanni Laganà, all'Urbanistica Saverio Putortì, alla Cultura Massimiliano Ferrara, al Turismo Raffaella Rio e all'Ambiente Bruno Gualtieri.

Prima della relazione tecnica si sono registrati alcuni interventi istituzionali. A cominciare da quello del sindaco Abramo: «Questo incontro simboleggia la sinergia tra Ue ed autonomie locali. Sono lieto che l'evento si tenga qui, mettendo in rilievo il ruolo del capoluogo nel cui comprensorio verranno presto realizzati due megaprogetti, la metropolitana e la nuova aerostazione di Lamezia Terme, grazie al proficuo impiego dei fondi europei. L'unica esortazione che mi permetto di rivolgere è di non cedere alle spinte campanilistiche, distribuendo inutilmente fondi a pioggia».

A seguire il presidente Talarico: «L'approfondimento sullo stato di attuazione del Por e la spesa dei relativi finanziamenti costituisce un passaggio fondamentale anche perché siamo costretti a razionalizzare al massimo le risorse a disposizione per rispondere a tutte le esigenze».

Per il governatore «il territorio in cui viviamo e operiamo è rimasto per troppo tempo ai mar-

gini. Sono molto soddisfatto, considerato che si registra finalmente un sensibile aumento delle procedure avviate. La Calabria ha scelto di scommettere sul proprio futuro attraverso l'innalzamento della qualità dei servizi essenziali e il miglioramento della rete infrastrutturale».

All'assessore Mancini è toccato invece il compito di riepilogare i dati essenziali: «Lo scorso anno gli impegni erano pari a 918 milioni di euro e i pagamenti ammessi a 286 milioni di euro. Attualmente gli impegni ammontano a un miliardo e 316 milioni di euro e i pagamenti a 527 milioni di euro. Sulla prima voce l'incremento è stato del 43%, riguardo alla seconda addirittura dell'84%. Faccio notare che al momento in cui ci siamo insediati, i soli pagamenti ammessi erano fermi a 198 milioni di euro. Cifra triplicata in appena tre anni. A livello procedurale, nel 2011 sul Por erano presenti procedure per un miliardo e 659 milioni di euro, oggi si è passati a 2 miliardi e 619 milioni di euro. Fra queste un miliardo e 735 milioni di euro, di cui un miliardo e 219 milioni di euro nell'ultimo anno, sono relative alle procedure "nuove", in altri termini a quelle avviate dopo l'approvazione dei criteri di selezione del Por. Alla luce di tali numeri - ha proseguito - si evince che non solo si è assolto all'onere previsto, attuare procedure per 680 milioni di euro, ma si è andati ben oltre riuscendo in appena dodici mesi quasi a saturare la dotazione dell'intero programma. Anche qui l'incremento è pari addirittura al 600%, passando da 247 milioni di euro a un miliardo e 735 milioni di euro. Ma non è tutto. Quando si fa riferimento ai 2 miliardi e 619 milioni di euro non si tiene conto dei grandi progetti (metropolitane leggere di Catanzaro e Cosenza, aerostazione di Lamezia Terme e i lavori di adeguamento per il completamento del 3. lotto della strada

Gallico-Gambarie, ndr) presentati alla Commissione nel dicembre del 2011 e che mobilitano risorse per 356 milioni di euro. A questi se ne aggiunge un altro inerente alla banda ultralarga. La Regione - ha concluso - porterà pure a compimento la propria strategia mediante l'avvio, nell'immediato futuro, di ulteriori procedure per 555 milioni di euro. La Regione ha lavorato sodo. Mi preme però mettere in rilievo che anche gli enti locali, beneficiari di buona parte delle procedure, facciano la loro parte, espletando a breve le gare e individuando i soggetti attuatori degli interventi previsti. Ricordo che la maggioranza delle nuove procedure è "a regia" regionale e coinvolge risorse per un miliardo e 191 milioni di euro, pari al 70% dell'intero ammontare».

La dott. Tavano ha spiegato che «sono state avviate manifestazioni di interessi anche su beni confiscati alla mafia. Si riscontrano ancora ritardi da parte di taluni sindaci sui Pisu e i Pisl, ma sappiamo che non è facile gestire tali piani. Ecco perché la Regione ha ritenuto opportuno istituire delle task force per aiutare le amministrazioni locali, compresi gli enti intermedi».

La dg del settore Politiche regionali della Commissione europea Daria Gismondi (al pari del dott. Giorgio Pugliese del Mise), pur lodando l'attivismo dell'ente presieduto da **Scopelliti**, ha affermato: «Non posso esimermi dallo stigmatizzare che il livello dei pagamenti, un parametro per noi essenziale, rimane ancora molto al di sotto delle aspettative. L'attività svolta deve di conseguenza continuare in maniera incessante, perché quanto si è fatto ancora non basta. Anche gli altri organismi coinvolti, quali Province e Comuni, devono accelerare l'iter. Sulle grandi opere, che coinvolgono grosse risorse, vanno realizzate e rese fruibili in un arco di tempo ben definito. Su quest'aspetto si richiede la massima vigilanza». ◀





L'intervento di [Scopelliti](#) alla riunione del Comitato di sorveglianza